RASSEGNA STAMPA
23 Agosto

Laura Incremona



LA SICILIA

COMISO

Bellassai: «Assenza non ci convince»

VALENTINA MACI

COMISO. Il consigliere comunale Gigi Bellassai torna sull'argomento 'Casmene Fest' e risponde all'assessore Giovanni Assenza: «Ben venga una manifestazione artistica e musicale, ma la risposta resa alla stampa dall'assessore allo Spettacolo Giovanni Assenza circa 'Casmene fest' dimostra una certa superficialità amministrativa circa il rispetto delle regole e la chiarezza nei confronti della città - evidenzia Bellassai - che merita maggiore attenzione. Non conosciamo i costi complessivi, non sono definiti gli sponsor, con quali procedure amministrative sono stati selezionati e come saranno introitate le risorse e utilizzate, quali e quanti sono i residui del 2022 e quali atti amministrativi sono stati prodotti. Insomma, approssimazione e opacità».

«Ci parla - prosegue Bellassai - di un professionista pseudo direzione artistica che contatta artisti, stabilisce budget di spesa, mette in piedi calendari, frequenta gli uffici e usa strutture comunali, ovvero svolge attività amministrativa gestionale senza averne alcun titolo e privo di alcun incarico. Purtroppo, queste attività non rientrano nelle facoltà di un assessore che non può essere al di sopra delle regole e che di questo in Consiglio dovrà rendere conto. Infine, non ci viene spiegato come mai non sono stati coinvolti artisti e musicisti locali e in particolare come mai la manifestazione è aperta dalla banda musicale di Avola, essendoci a Comiso bande musicali di livello nazionale».

Le attività estive al santuario tra divertimento e formazione

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Conclusa la VI edizione delle attività estive "R-estate Insieme 2023", il cui tema scelto è stato "Senti l'eco? Avventuriamoci nelle bellezze del mondo". Le attività *(nella foto)* sono state organizzate dal santuario dell'Immacolata e dall'associazione Calicantus presieduta da Giuseppe Di Mauro, con il patrocinio del Comune. Animatrici dell'iniziativa, cioè del Grest, sono state le operatrici del Servizio civile universale, guidate da Angela, Emilia e Noemi, collaborate da un gruppo di studentesse del liceo delle Scienze umane G.B. Vico di Ragusa e di altri volontari preadolescenti.

Dopo lo stop dovuto alla pandemia da Covid, la manifestazione, riservata a bambini dai 6 ai 10 anni, è ritornata per la gioia dei piccoli. La manifestazione quest'anno ha posto l'attenzione sull'ambiente, sviluppando gli argomenti relativi al fuoco, l'acqua, l'aria e la terra allo scopo di educare i bambini a rispettare i delicati equilibri della natura che li circonda, oltre che ad acquisire piena consapevolezza dei rischi e delle conseguenze che anche un piccolo gesto sbagliato può arrecare.



Per oltre un mese, i bambini sono stati impegnati in attività ludiche di squadra, laboratori di pittura, teatro e cucina. Una volta alla settimana un'uscita didattica con una propria finalità. Così i bambini hanno svolto visite guidate presso la fattoria sociale didattica "Nostra Signora di Gulfi" di Chiaramonte, in cui c'è stata la possibilità di conoscere ed entrare a contatto con animali di piccola e grande taglia, presso il "Mulino Inxiraro" di Comiso, dove i piccoli, grazie all'aiuto degli anziani del santuario, hanno imparato il processo di macinazione e setacciatura della farina e l'arte di fare pane e pizza, presso il Museo civico di Storia naturale di Comiso, in cui hanno avuto la possibilità di conoscere il mare e le sue bellezze.

Non sono mancate le giornate in piscina per creare un momento di divertimento e socializzazione tra bambini e animatori. Gran finale di chiusura con la serata teatrale intitolata "I Topolini e i 4 elementi", con protagonisti i bambini.

La spesa tornerà a livelli pre covid

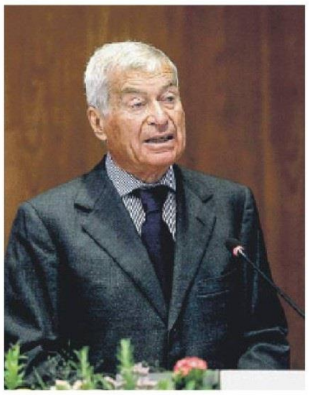
I consumi delle famiglie. La stima è di Confcommercio che però vede l'economia frenata»

«Mancano un piano di rilancio del Sud, la realizzazione di riforme e investimenti del Pnrr e una profonda riforma fiscale»

ROMA. La spesa delle famiglie italiane tornerà quest'anno «alla normalità», superando il livello del 2019 perso per la crisi Covid. La stima è di Confcommercio che, comunque, non guarda con ottimismo al futuro prossimo e avverte: «La crescita dei servizi e del turismo potrebbe riportare quest'anno i consumi a un livello di normalità. Consumi che, peraltro, valgono il 60% del Pil. L'economia, però - rileva il presidente, Carlo Sangalli -, è in fase di rallentamento e alcuni nodi sono ancora irrisolti. Mancano, infatti, all'appello un piano di rilancio del Sud, la piena realizzazione di riforme e investimenti del Pnrr e una profonda riforma fiscale in tempi rapidi».

L'analisi è dell'ufficio studi di Confcommercio che ha delineato l'andamento dei consumi negli ultimi 30 anni stimando la spesa delle famiglie per quest'anno e per il 2024: spinti soprattutto dal turismo (+23,6%) quest'anno i consumi in media delle famiglie italiane sono visti in crescita a quota 21.083 euro, tornando così oltre i 20.814 euro del livello pre-Covid; per il prossimo anno è attesa una ulteriore crescita, a 21.365 euro, ma sarà ancora oltre duecento euro di spesa a famiglia in meno rispetto al picco raggiunto nel 2007, prima della crisi finanziaria del 2008. Quanto ai dati del 2022, Confcommercio calcola che la spesa media pro capite delle famiglie si è fermata a 20.810 euro.

Quello nel lungo periodo è considerato «un andamento deludente», ne emerge «il principale e incontrovertibile indizio di una patologia da scarsa crescita strutturale» fino ad oggi quando «la speranza di invertire la tendenza con le riforme e gli investimenti del Pnrr è flebile», rileva Confcommercio ripercorrendo come è variata la spesa delle famiglie italiane negli anni dal 1995 al 2023. Quest'anno «si può definire come l'anno del ritorno alla normalità grazie soprattutto al consistente contributo della filiera turistica che, rispetto all'anno scorso, registra aumenti consistenti per viaggi, vacanze e alberghi (+23,6%), servizi ricreativi e culturali (+9,7%), bar e ristoranti (+8%). In attesa della ripresa della manifattura esportatrice, sono questi i pilastri del terziario di mercato da cui può derivare una maggiore crescita economica auspicabilmente sostenuta anche da riforme e investimenti del Pnrr». Anche se «salvo tempo libero, tecnologia e viaggi e alberghi, nessuna macro-funzione riesce a tornare, nel 2023, ai livelli di spesa pro capite del 2019», ed «in termini reali, elettricità, gas e altri combustibili, mobili ed elettrodomestici e alimentari consumati in casa mostrano spese reali inferiori a quasi trent'anni prima». A parte l'impatto sull'economia, l'analisi di Confcommercio delinea il quadro di come, tramite i consumi delle famiglie, in trent'anni sono cambiate vita e abitudini degli italiani: in sintesi «sempre più tecnologia e tempo libero, meno pasti in casa, mobili e arredamento. Abbigliamento ai livelli del 1995. E' la tecnologia, con i pc e i prodotti audiovisivi e multimediali, ma soprattutto i telefoni, a segnare un vero e proprio boom nei consumi degli italiani negli ultimi 30 anni».



Carlo Sangalli

In trent'anni meno pasti in casa e meno energia

In 30 anni il boom della spesa delle famiglie in tecnologia non sorprende sia pur con aumenti vertiginosi: +5.339% per i telefoni, in pratica per ogni euro speso nel 1995 oggi se ne spendono oltre 54 a parità di potere d'acquisto; +786% per pc e prodotti audiovisivi. Si spende di più per tempo libero e turismo. Si spende meno per i pasti in casa (-11,2%), i mobili e gli elettrodomestici (-5,1%) e per gas e elettricità (-12,2%) «anche in virtù della riduzione degli sprechi e delle politiche di risparmio energetico». La spesa per l'abbigliamento e calzature è ferma ai livelli del 1995. L'analisi è di Confcommercio che ripercorre l'andamento della spesa media delle famiglie in termini reali (al netto della variazione dei prezzi).



L'acquisto di servizi ricreativi e culturali è cresciuto del 93%. Si spende meno in generale per l'abitazione. La spesa per l'alimentazione è nel complesso stazionaria ma si sposta con "trend radicalmente diversi": fuori casa è in crescita spinta "dalla tendenza a sviluppare benessere individuale attraverso la fruizione di servizi legati al tempo libero», in casa è "compressa anche dalle tendenze demografiche», per le diverse esigenze di una popolazione più anziana.

Rincari. Prezzi in rialzo anche per elettricità e gas

Benzina ai massimi da luglio 2022

ROMA. Prezzi in rialzo per carburanti, elettricità e gas e sembra quasi di essere tornati indietro di un anno, anche se le tensioni provocate dalla guerra in Ucraina sulle quotazioni del metano si sono in parte allentate.

C'è comunque il timore di una risalita dei prezzi a guardare ad esempio il gas italiano con il valore dell'indice Igi (Italian Gas Index) a 40,12 euro al Megawattora, in aumento rispetto a 34,43 euro/Mwh di ieri. O ancora all'energia elettrica il cui prezzo medio di acquisto (Pun) nell'ultima settimana è tornato sopra i 100 euro, a 105,97 euro a Megawattora (+10% sulla settimana precedente).

Da giorni la verde in autostrada è oltre i due euro al litro e la fiammata del costo della benzina sembra più «una speculazione bella e buona che colpisce chi va o torna dalle vacanze» dice il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona. In appena tre mesi, da maggio a oggi, calcola Assoutenti, «un pieno di benzina costa 7 euro in più mentre per un pieno di gasolio la maggiore spesa sfiora i 10 euro» afferma il presidente Furio Truzzi spiegando che è «un andamento che non appare giustificato dalle quotazioni petrolifere che, rispetto ad inizio anno, sono salite poco più dell'1%, mentre la benzina alla pompa nello stesso periodo è rincarata in media del 7%». Dello stesso avviso Federconsumatori che definisce i prezzi di "livelli elevatissimi ed irragionevoli, che nemmeno il rallentamento della produzione americana e il taglio annunciato dall'Opec possono giustificare». Per una famiglia, aggiunge, l'aggravio è di 216 euro (calcolando una media di due pieni di benzina al mese). A questi si sommano 178,80 euro di ricadute annue in termini indiretti, dovute all'aumento dei prezzi di beni e servizi (l'86% dei beni viaggia su gomma), per un totale di 349,80 euro.

A confermare che il prezzo della verde in modalità self è ai massimi da luglio 2022 è il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Nell'ultima settimana, dal 14 al 20 agosto, la verde in modalità self si è attestata a 1,946 euro in crescita di 0,7 centesimi (+0,37%) mentre il gasolio ha oscillato intorno a 1,845 in aumento di +1,7 centesimi (+0,96%).

In autostrada, secondo la rilevazione del ministero delle imprese e del made in Italy, la verde viaggia in media intorno a 2,018 euro a litro in self mentre il gasolio è a 1,932 euro. Il prezzo più basso nelle regioni oggi risulta nelle Marche dove la verde è a 1,925 euro al litro mentre la più cara è in Basilicata a 1,971 euro. La provincia di Bolzano conferma il costo più elevato, 1,984 euro al litro.

Per verificare la trasparenza dei prezzi del carburante, la Guardia di finanza ha intensificato i controlli da inizio agosto e ha riscontrato 40 violazioni in alcuni distributori di Padova con sanzioni da 8.100 euro a un massimo di 82.000 euro.